

VITA, ANIMA E AMORE MAR NERO, GEORGIA E ARMENIA

di Giulio Fabrizio



Anche quest'anno i *Camperistinelmondo* sono pronti per l'ennesima avventura. Anche se a dir del vero, l'entusiasmo non era pari a quello dello scorso viaggio, allorché si era in procinto dell'Egitto, tant'è che nell'incontrarsi tutti dicevamo che forse l'Egitto sarebbe stato meglio visitarlo per ultimo. Ma si sa la voglia di viaggiare e scoprire nuove mete per chi ce l'ha nel sangue non si esaurisce mai, anzi così come capita a noi si rinvigorisce con il passare degli anni e dalle mete già raggiunte.

Come il solito la compagnia è formata da Giulio autista, Giovanna solita navigatrice, Marco il ragazzo informatico e Alessia la gioia del viaggio. Come lo scorso anno hanno condiviso il viaggio i cari amici Mimmo e Rosa oltre alla new entry dell'equipaggio formato da Enzo e Angela.

28 luglio 2010 (150 km)

Si parte alle 17 e raggiungiamo il porto di Brindisi alle 18.45, dove troviamo ad aspettarci Enzo e Angela; insieme aspettiamo Mimmo e Rosa che giungono subito dopo sulla banchina dell'imbarco che avviene alle 21.30. Sistemati i mezzi in open deck improvvisiamo una cena sulla terrazza della nave prima di andare a letto.

29 luglio 2010 (700 km)

Sveglia alle 6.30 e, subito dopo lo sbarco, eccoci alla volta di Ioannina. Sostiamo per una colazione frugale e giungiamo all'ora del pranzo a Vrasna, dove sostiamo in riva al mare e ci concediamo un bagno nelle acque trasparenti della Grecia. In serata giungiamo al confine turco e dopo varie peripezie finalmente a mezzanotte siamo a Ipsala dove pernottiamo in un piazzale per bus.

30 luglio 2010 (420 km)

Dopo la sveglia, la colazione e il cambio monete ci dirigiamo a Gelibolu, decidendo quindi di bypassare Istanbul attraversando i Dardanelli. Consumiamo un frugale pranzo lungo la via che porta a Bursa e in serata siamo a Iznik (Nicea) bellissima località sul lago omonimo. Per la notte la polizia ci accompagna in un ottimo parcheggio fronte lago, dove noi come da tradizione predisponiamo il tutto per la cena sotto le stelle e siamo subito stupiti dalla solita accoglienza turca, infatti, subito si avvicina un ristoratore del luogo portandoci in dono un vassoio colmo di frutta assortita disposta in modo artistico.